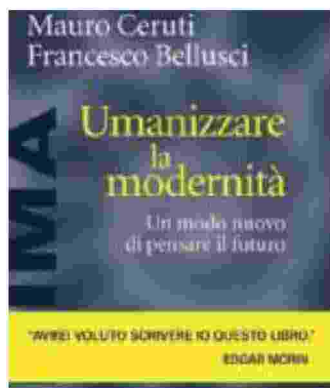


L'approfondimento

Umanesimo planetario per andare oltre la modernità

• Il nuovo modo di pensare il futuro deve partire dall'uomo e dalla sua capacità di costruirsi una via d'uscita alla crisi

Un umanesimo planetario: è la soluzione alla crisi della modernità (o post modernità) e alle minacce di questi anni tra climate change, cyberattacchi, squilibri demografici, intelligenza artificiale, pandemie, crisi economiche. Mauro Ceruti, tra i primi a occuparsi del pensiero della complessità, e il saggista Francesco Bellusci, ne sono convinti, riprendendo Edgar Morin, primo propugnatore di un umanesimo planetario. «L'Umanesimo è il movimento intellettuale e culturale che, tra Quattrocento e Cinquecento, pone l'uomo a fondamento di se stesso e di ogni valore», ricordano



La copertina del saggio

Ceruti e Bellusci, autori di «Umanizzare la modernità» (Raffaello Cortina Editore, pp. 134, 14 euro).

Umanesimo planetario è la stessa corrente di pensiero e azione ma a livello globale: se le sfide non sono più limitate a un luogo o a uno Stato, ma globali, ne discende che le soluzioni richiedano un analogo, corale impegno di tutti i popoli. Non c'è scelta: il futuro è in-

certo, in bilico tra progresso e degrado. I due studiosi ricorrono alle indicazioni di Baruch Spinoza: «Non reagire emotivamente, cercare di comprendere». Ma comprendere secondo nuovi paradigmi, osservando l'umano ora orfano di quel concetto di progresso - prima di Comte, poi del Positivismo - che nella storia ci sia una legge che tende alla felicità dell'uomo. Principio frantumato dalle due guerre mondiali. Catastrofismo? No, crollo del determinismo, di un futuro salvifico. Il genere umano è svezato, la vita deve costruirse-la da solo. Il libro torna di continuo sul concetto, rispolverando Kant, Condorcet, Latour. Ma le guerre in corso riaffermano i principi di dominio di seimila anni fa, trascinando l'umanità nella direzione opposta a quella indicata dagli autori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345